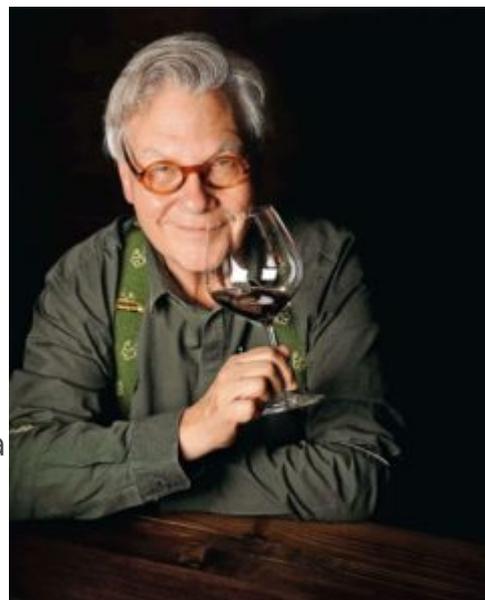


13 maggio 2019. Il 2019 è stata l'ultima edizione del **Kulinarisches Kino**, la sezione gastronomica del festival del cinema di Berlino inaugurata nel 2007 e diretta da **Thomas Struck**. E' una notizia che non ci piace dare. Abbiamo sempre ritenuto questa sezione fondamentale, anche se solo apparentemente un "contorno" del festival, tra le più importanti e socialmente vive, proprio come nello spirito del festival. La Berlinale è stato il primo festival a stabilire il format del cinema culinario, nel frattempo adottato da altri festival.

**Dieter Kosslick**, direttore uscente del festival, ha dichiarato: *"Ringrazio il curatore Thomas Struck per i molti anni di lavoro di successo nel cinema culinario", afferma Dieter Kosslick. La serie è diventata rapidamente un elemento di attrazione per i berlinesi e il pubblico internazionale".*

**Struck**, si è avvalso in questi anni della collaborazione di **Slow Food** e del team di **Carlo Petrini** che ne ha selezionato i contenuti. La rassegna approfondiva aspetti della produzione agroalimentare, della itticoltura, del consumo del cibo, dalla sostenibilità ambientali sino alle problematiche economiche e di sostentamento di chi lavora per nutrire il mondo.

Unico il format: per i film maggiori, alla proiezione seguiva una cena presso l'attiguo **Gropius Mirror Restaurant** secondo la formula *"Film, Food & Talk"*. Il menù - rigorosamente vegetariano - si abbinava al film proiettato, ai fornelli di chef stellati famosi e vini importanti. Il talk show coinvolgeva il regista, gli stessi



Thomas Struck

chef e giornalisti accreditati.

Tanti gli ospiti di spicco, tra questi Gael García Bernal, Erin Brockovich, Jean Reno, Tilda Swinton e Natalie Portman, per maestri della cinepresa come Michael Ballhaus ed Ed Lachmann, nonché per i celebri cineasti Icíar Bollaín, Doris Dörrie, Gianni Di Gregorio, Alex Gibney, Luca Guadagnino, Robert Kenner, Eric Khoo, Diego Luna, Jonathan Nossiter, DA Pennebaker, Wang Quan'an, Monika Treut e molti altri.

FP







## Francesco Pensovecchio

Francesco Pensovecchio, classe 1969, è giornalista e risiede a Palermo. Tra le sue collaborazioni, Assovini Sicilia con Wineinsicily.com, Slow Food Italia, Giunti Editore, Giornale di Sicilia e altre testate.